

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1898

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

L'Assessore al Welfare, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità", dalla Dirigente del Servizio economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, così come confermata dal Direttore del Dipartimento al Welfare, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009, la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("*Vita indipendente ed inclusione nella società*") prevede che "*Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.*"

RICHIAMATI:

- la legge del 22 giugno 2016, n. 112, "*Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*";

- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

RILEVATO CHE:

- l'articolo 3, comma 1, della l. n.112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il DM 23/11/2016 provvede, tra l'altro ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi", pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;
- l'articolo 6 del DM 23/11/2016 dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il "Dopo di Noi" deve illustrare:
 - a) la programmazione degli interventi per l'attuazione degli obiettivi della Legge e del Decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l'autonomia possibile, l'assistenza e la cura delle persone con disabilità grave (FNPS, FNA, FRA, Fondo socioassistenziale regionale, Fondo per la Vita Indipendente);
 - b) i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla L. n. 112/2016, come da riparto approvato con il DM 23/11/2016;
 - c) le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell'attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
 - d) le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all'art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.;
- la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 351 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 37 del 27.03.2017, il *suddetto Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia*, per concorrere al primo finanziamento assegnato con il DM 23/11/2016 pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;
- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 21.06.2017** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 38.300.000,00 per l'annualità 2017, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di ulteriori Euro **2.642.700,00**, somme iscritte in bilancio con DGR 1584/2017 con contestuale approvazione del *Piano operativo per il Dopo di noi (2017-2019) integrato della seconda annualità* che va a sommarsi alla dotazione della prima annualità del Piano, pari a € 6.210.000,00.

- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 15.11.2018** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 51.100.000,00 per l'annualità 2018 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **3.525.900,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2017-2019), approvato dalla Giunta regionale con DGR 537/2019.
- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DPCM del 21.11.2019**, registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 al n. 24, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 56.100.000,00 per l'annualità 2019 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **3.848.460,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2017-2019) approvato dalla Giunta regionale con DGR 852/2020.
- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DPCM del 21.12.2020**, registrato dalla Corte dei conti il 26 Febbraio 2021 al n. 456, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 78.100.000,00 per l'annualità 2020 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.334.230,00** che dovrà integrare la dotazione del citato Piano operativo (2017-2020).
- sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente, la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha provveduto a completare la versione definitiva del *Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2020) della Regione Puglia*, che è stato formalmente presentato in data 27 luglio 2021 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per concorrere al finanziamento assegnato per l'annualità 2020 dal DPCM del 21 Dicembre 2020 registrato alla Corte dei Conti con n. 456 del 26 Febbraio 2021;
- pertanto, la dotazione finanziaria totale assegnata alla Regione Puglia, ammonta a complessivi Euro **21.561.290,00** così ripartiti tra le linee di attività che compongono il Piano operativo regionale:

<i>Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2020) della Regione Puglia</i>	2016	2017	2018	2019	2020	2016-2020
	6.210.000,00	2.642.700,00	3.525.900,00	3.848.460,00	5.334.230,00	21.561.290,00
	DI CUI					
Linea di Azione A	2.210.000,00	499.998,84	1.000.000,00	1.000.000,00	1.210.000,00	5.919.998,84
Linea di Azione B	2.000.000,00	999.997,68	1.000.000,00	1.000.000,00	2.120.000,00	7.119.997,68
Linea di Azione C	-	642.704,64	-	-	-	642.704,64
Linea di Azione D	2.000.000,00	499.998,84	1.525.900,00	1.848.460,00	2.004.230,00	7.878.588,84

DATO ATTO

- che contabilmente le risorse assegnate alla Regione Puglia per il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" 2017/2020, risultano come di seguito accertate in parte entrata e impegnate in parte spesa, in relazione a ciascuna linea di azione:

Capitolo di entrata E 2056291										
Az	Valore azione	Accertamenti								Da accertare
A	5.919.998,84	2.709.998,84	Rev	1.000.000,00	AD	1.000.000,00	AD	1.210.000,00	AD 613/21	0,00
B	7.119.997,68	2.999.997,68	5720/17 e 23790/17	1.000.000,00	1122/19	1.000.000,00	636/20- 998/20	2.120.000,00	AD 1331/21	0,00
C	642704,64	642.704,64		0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
D	7.878.588,84	2.499.998,84		0,00		3.374.460,00	AD 1071/20	0,00		2.004.130
T	21.561.290,00	8.852.700,00		2.000.000,00		0,00		3.330.000,00		2.004130

Capitolo di Spesa U0784038											
Az	Valore azione	Impegni								Da impegnare	
A	5.919.998,84	2.709.998,84	AD 916/17	1.000.000,00	AD 1122/19	1.000.000,00	AD 636/20- 998/20	1.210.000,00	AD 613/21	0,00	
B	7.119.997,68	2.790.001,16		1.000.000,00		1.210.000,00		2.120.000,00		AD 1331/21	-3,48
C	642.704,64	0		0,00		0,00		0,00			642.704,64
D	7.878.588,84	0		0,00		5.874.358,84		AD 1071/20		0,00	2.004.130
T	21.561.290,00	5.500.000,00		2.000.000,00		8.084.358,84				3.330.000,00	2.646.831,16

- pertanto, in parte entrata risultano da accertare Euro 2.004.130,00 mentre in parte spesa risultano da impegnare Euro 2.646.831,16 di cui Euro 642.701,16 corrispondono ad avanzo vincolato da applicarsi con il presente atto e riveniente da economie maturate su capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E. 2056291
- nel 2017 risultano incassate le somme per Euro 8.852.700,00, relative alle annualità 2016 e 2017, sul capitolo di entrata E2056291 con le seguenti reversali: n. 5720/2017 per Euro 6.210.000,00 e n. 23790/2017 per Euro 2.642.700,00;
- delle citate risorse incassate sono stati impegnati Euro 5.500.000,00 per linea A e B annualità 2016-2017 con AD 916/2017, ed Euro 2.499.998,84 per la Linea D impegnate con AD 1071/2020 mentre la restante somma, pari ad Euro 642.701,16 per la linea C, non è stata impegnata ed è confluita nell'avanzo di amministrazione;
- per l'annualità 2018 sono state accertati e impegnati Euro 2.000.000,00 per linea A e B con AD 1122/2019 e Euro 1.525.900,00 accertati e impegnati con AD 1071/2020;
- le risorse relative all'annualità 2019 sono state accertate e impegnate per Euro 2.000.000,00 con AD 636/2020 e con AD 998/2020 per la Linea A e B, e per Euro 1.848.560,00 accertati e impegnati con Ad 1071/2020;
- le risorse relative all'annualità 2020 destinate al finanziamento del Piano Operativo del "Dopo di Noi" sono state previste a valere sul bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 approvato con la L.R. n. 35 del 30/12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2021) e la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023" per complessivi Euro 5.334.230,00 e sono state accertate e impegnate per la sola linea A e B per un totale di Euro 3.330.000,00 di cui Euro 2.120.000,00 con Ad 613/2021 e Euro 1.210.000,00 con Ad 1331/2021, mentre la restante somma pari a Euro 2.004.230,00 da destinare alla Linea D non risulta impegnata e accertata.
- in base alla programmazione delle risorse di cui al Fondo Dopo di Noi, e sulla base dei mancati impegni a fronte di accertamento per cassa a valere sulle linee C, tenuto conto dei beneficiari a cui saranno trasferire le risorse, si rende necessario aumentare lo stanziamento 2021 in parte spesa a valere sul capitolo U0784038 mediante applicazione di avanzo vincolato per Euro 642.701,16.

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, è necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi Euro 642.701,16, derivanti dalle economie vincolate formatesi su capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056291;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- approvare il Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2020) della Regione Puglia, di cui all’Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, del valore complessivo di Euro 21.561.290,00., integrato delle risorse aggiuntive assegnate dal Ministero per le politiche sociali per l’annualità 2020 pari a Euro 5.334.230,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 642.701,16, derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056291. L’avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del di G.R. n. 71/2021 , ai sensi dell’art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 642.701,16	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CAS- SA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 642.701,16
17.03	U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRI- TORIALI PER I PRO- GETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSI- STENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI. L. 112/2016	12.02.1	U.1.04.01.02.000	+ € 642.701,16	+ € 642.701,16

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

- 1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 642.701,16, derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E 2056291.
- 3 Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 4 Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 642.701,16, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 6 Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- 7 Di approvare il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2020) della Regione Puglia, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo D.M. 23/11/2016 integrato delle risorse aggiuntive dell'annualità 2020, per complessivi Euro **21.561.290,00**.
- 8 Di dare mandato al Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
- 9 Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile P.O. Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità: Pellicano Monica

La Dirigente di Servizio Economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale : Visciano Silvia

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà: Liddo Laura

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO WELFARE : Romano Valentina

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: Rosa BARONE

L'ASSESSORE AL BILANCIO: Raffaele PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 642.701,16, derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E 2056291.
- 3 Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 4 Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 642.701,16, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 6 Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

- 7 Di approvare il Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2020) della Regione Puglia, di cui all’Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo D.M. 23/11/2016 integrato delle risorse aggiuntive dell’annualità 2020, per complessivi Euro **21.561.290,00**.
- 8 Di dare mandato al Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà di provvedere all’adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
- 9 Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2016-2020) della Regione Puglia, ai sensi della l. n. 112/2016 e del D.M. 23/12/2016. ANNUALITA' 2016-2020

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del *Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020)* con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

PIANO REGIONALE PER IL DOPO DI NOI**“Qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità senza supporto familiare (2016-2020)”**

ai sensi dell'art. 3 del D.M. 23/11/2016 in attuazione della l.n. 112/2016

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del *Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020)* con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Sommario

Premessa	12
1. Finalità e obiettivi specifici	13
2. Tipologie di azioni	15
3. Principali destinatari	15
4. Dotazione finanziaria	17
5. Modalità di realizzazione delle azioni.....	17
6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato.....	18

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del *Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020)* con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Premessa

In Italia si stima che il 9,6% delle persone con disabilità grave tra i 18 e i 64 anni viva da solo, il 10,6% con il proprio partner, il 20,3% con il partner e i figli e circa il 50% con uno o entrambi i genitori. Fra questi ultimi risulta particolarmente critica la situazione di coloro che vivono con genitori anziani (circa un terzo). Inoltre il 54% circa dei disabili gravi può contare solo sull'aiuto dei genitori per le attività di cura che non costituiscono assistenza sanitaria, mentre solo il 17,6% usufruisce di assistenza domiciliare sanitaria o non sanitaria pubblica (Fonte: Istat).

Questi pochi dati spiegano chiaramente perché il tema del Dopo di noi assume grande rilievo non solo per le singole famiglie e per le persone con disabilità grave, ma per le comunità e per la filiera istituzionale sociosanitaria che è chiamata a garantire non solo i Livelli Essenziali di Assistenza, ma anche e soprattutto "il diritto a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone", come l'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità prescrive.

Proprio per dare una prima, importante, risposta è stata varata nel 2016 la Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", che offre per la prima volta nel nostro Paese una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali. Assicura anche una prima dotazione finanziaria, già ripartita tra le Regioni italiane, tuttavia non connessa al reale fabbisogno finanziario per erogare prestazioni concretamente esigibili dai cittadini interessati (LEA), ma sicuramente utile per una prima spinta iniziale a mette in piedi una rete di servizi e di opportunità e, più ancora, a connettere linee di attività già avviate ma spesso tra loro non integrate rispetto all'obiettivo finale della qualità della vita e dell'autonomia possibile delle persone con disabilità che stanno perdendo o hanno già perso il supporto dei familiari.

Appare tuttavia chiaro che, tale obiettivo può essere efficacemente perseguito **solo se** non si perde di vista:

- a) la dimensione temporale, perché si può progettare un futuro "dopo di noi" soprattutto quando la famiglia è ancora in grado di occuparsi dei propri figli, perché sia accuratamente preparato nel durante noi;
- b) la capacità di autodeterminazione delle persone (nulla per noi senza di noi) e la necessità quindi di assicurare sempre la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze, facendo in modo che laddove la persona con disabilità grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, sia sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi, anche utilizzando nel caso di disabilità intellettiva e del neurosviluppo strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte e strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni; .
- c) il fatto che i progetti non si trasformino in una ulteriore possibilità di attingere

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

- contributi economici, ma siano supportati da un chiaro patto per la condivisione di risorse, impegni, sforzi tutti finalizzati all'autonomia possibile e all'inclusione attiva;
- d) il diritto da parte di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla loro tipologia di disabilità, di avere i giusti supporti e sostegni per poter vivere nella misura massima possibile una vita autonoma nel proprio contesto familiare e sociale, anche attraverso forme di convivenza assistita o di vita interdipendente;
 - e) la piena integrazione di prestazioni e risorse, capaci di supportare quella flessibilità e quella personalizzazione, necessarie per la buona riuscita del progetto di vita, che deve rispondere a bisogni complessi, che non sono solo bisogni abitativi o di cura o di inserimento socio lavorativo o di socializzazione, ma tutto questo insieme e non solo;
 - f) la dinamicità del progetto individuale di vita, che è tale se si proietta verso le varie fasi della vita, ne segue il suo ciclo ed è capace di rimodularsi in base alle mutate condizioni personali e di contesto;
 - g) la doverosa armonica integrazione ed interrelazione tra le competenze e risorse per garantire efficacia ed efficienza degli interventi, nonché sostenibilità nel tempo.

Ogni decisione deve ruotare attorno al concetto fondamentale di progetto di vita della persona redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della Legge n. 328/00, quale strumento per il raggiungimento della piena autonomia possibile. Il progetto di vita deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, ma in una logica di costante revisione e aggiornamento.

Si pensi all'abitare, all'inserimento nel mondo del lavoro, alle soluzioni integrate di mobilità accessibile, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia dei progetti stessi.

1. Finalità e obiettivi specifici

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016 declina la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare, nei seguenti obiettivi specifici:

- accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia possibile (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.)
- promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, co. 6, ultimo periodo del DM)
- sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, co. 7 del DM;
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 4. co.1 lett. a);

- realizzazione di soluzioni alloggi attive di tipo familiare e di co-housing sociale.

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.

E nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che il presente Piano operativo regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa del Piano.

Ovviamente le disponibilità finanziarie sono un fattore essenziale per la realizzazione e buona riuscita di innovazioni progettuali, al di là della loro capacità di mettere in rete nella maniera più efficiente le risorse territoriali disponibili. In particolare con riferimento a:

- a) misure specifiche per il contrasto al disagio abitativo in favore di persone non autosufficienti e non autonome nel contesto di vita domestica, con l'implementazione di soluzioni di *AAL-Ambient Assisted Living* e con la sperimentazione di modelli di vita in contesti solidali per la condivisione di piattaforme integrate di servizi *cohousing* sociale.
- b) piano per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha consentito non solo molto investimenti pubblici e privati per la realizzazione di una radicata e piuttosto capillare rete di centri diurni per persone con disabilità (art. 60 e 105 del Reg. R. n. 4/2007) e una buona rete di strutture residenziali sociosanitarie (art. 57 e 58 del Reg. R. n. 4/2007) , ma anche di sperimentare soluzioni innovative di accoglienza abitativa para-familiare quali quelle delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento, non di rado promosse da gruppi e associazioni di famiglie di persone con disabilità, proprio in una logica "durante noi", comunque nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al DM 23/11/2016, privilegiando nuclei abitativi di dimensioni non superiori a num. 4+1 posti-utente, eventualmente replicabili in numero massimo di due moduli, onde evitare strutture di grandi dimensioni e lontane da una dimensione para-familiare;
- c) progetti di vita indipendente per l'assistenza personalizzata e per il supporto tecnologico al servizio dell'autonomia e della connettività sociale.

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano la quarta annualità del Piano regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".

In tale prospettiva, le risorse – da intendersi sia come risorse economiche che come risorse relative a prestazione e servizi da mobilitare – sono oltre a quelle a valere sul fondo ex lege n. 112/2016, anche quelle indirizzate alle persone con disabilità afferenti a: interventi di natura pubblica (Fondo Nazionale per le Non autosufficienze, Fondi regionali, Fondi europei, Fondo sanitario, Risorse autonome dei singoli Comuni); risorse della famiglia di origine o di associazioni familiari.

In tale discorso comunque occorre garantire la circolarità delle risorse economiche non

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

utilizzate per progetti specifici per destinarli ad interventi che richiedono un maggior impegno di spesa di quello preventivato in sede di redazione del piano.

2. Tipologie di azioni

Le attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del DM 23/11/2016 sono:

- a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3
- b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4.
- c) programmi di accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, co. 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, co.6);
- d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea, in una soluzione abitativa extra familiare, di cui all'art. 3, co. 7.

Si precisa che sono considerate ammissibili a spesa esclusivamente le spese per:

- interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Considerando che la tipologia di intervento c) può essere riconducibile all'approccio multidimensionale di presa in carico per la costruzione di progetti individuali di inclusione sociale attiva sostenuti con la misura regionale di sostegno al reddito denominata "Reddito di Dignità" (ReD), si ritiene opportuno selezionare per il Piano operativo per il Dopo di Noi della Puglia le tipologie di azione a), b) e d) da realizzare con le modalità che saranno di seguito illustrate.

3. Principali destinatari

Possono richiedere percorsi ex lege n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale. Però all'interno del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016. Si ricorda che l'articolo 4, commi 2 e 3 prevedono come criteri di priorità per accedere alle risorse del fondo le seguenti:

- I. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

- situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- II. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4.
 - III. altri indici rilevati dalle UVM, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DM 26.11.2016 che determinino una necessità di maggiore urgenza per tali interventi; .

Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze ai sensi dell'articolo 3 comma 3, e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.

In generale occorre evitare che, anche nelle condizioni di urgenza, si pervenga alla costruzione di progetti di vita centrati sulla istituzionalizzazione della persona con disabilità senza supporto familiare: oltre una prima e assai transitoria accoglienza in strutture extra familiari, se necessaria, dovrà esserci la definizione di un progetto che presupponga idonee soluzioni abitative para-familiari, ovvero il rientro nel proprio contesto di vita con il supporto dei servizi necessari, e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale attiva.

Per la **valutazione multidimensionale** dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali, nonché dei vari servizi ed attori sociali, anche privati, che già seguono la persona e l'eventuale Associazione di riferimento, per accompagnare e supportare la persona con disabilità e la sua famiglia nella costruzione del progetto di vita con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonomia possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.

Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.

La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDi rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM, per realizzare il "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00 ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità, con particolare riguardo a misure e strategie facilitanti per persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, in termini di efficientamento delle risorse.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Puglia ammonta per le quattro annualità a Euro **21.561.290,00** che sono così ripartite tra le linee di attività che compongono il Piano operativo regionale:

	2016	2017	2018	2019	2020	2016-2020
Totale	6.210.000,00	2.642.700,00	3.525.900,00	3.848.460,00	5.334.230,00	21.561.290,00
Linea di Azione A	2.210.000,00	499.998,84	1.000.000,00	1.000.000,00	1.210.000,00	5.709.998,84
Linea di Azione B	2.000.000,00	1.642.702,32	1.000.000,00	1.000.000,00	2.120.000,00	6.762.702,32
Linea di Azione C	-	-	-	-	-	-
Linea di Azione D	2.000.000,00	499.998,84	1.525.900,00	1.848.460,00	2.004.230,00	7.878.58884

5. Modalità di realizzazione delle azioni

Per la realizzazione delle diverse attività si propone di procedere valorizzando il ruolo attivo che le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie di rilievo regionale e le rispettive articolazioni territoriali possono avere in primis per accrescere la consapevolezza delle famiglie della importanza di assecondare e sostenere la capacità di autodeterminazione dei propri congiunti per la costruzione

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

di un proprio progetto di vita in una logica “dopo di noi”, e di superare la logica assistenzialistica per lasciare spazio a percorsi di vita indipendente e di inclusione sociale attiva. Inoltre si intende riconoscere il ruolo centrale della persona con disabilità quale beneficiario diretto degli aiuti per le risorse personali che può apportare per meglio delineare il progetto personalizzato e gli obiettivi di autonomia da perseguire.

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali Avviso pubblico della Regione Puglia, a gestione degli Ambiti territoriali, per la selezione dei progetti individuali di cui alle linee a) e b)
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co, 4	
d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali Avviso pubblico degli Ambiti territoriali per la selezione di progettualità di soluzioni alloggiative innovative promosse da enti del terzo settore, con priorità a quegli enti aventi forma associativa composti prevalentemente da persone con disabilità e loro familiari

Si precisa che la Regione Puglia per le Linee di Azione A e B ha già predisposto prima con AD 476/2018 e poi con Ad 037/2020 -1246/2021 apposito Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari, la definizione dei criteri, le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi. La procedura è attualmente in corso per la seconda annualità.

Mentre per l'azione D, con AD 1071/2019 si è provveduto al riparto delle risorse annualità 2016-2019 agli ambiti territoriali che si faranno promotori per la selezione di proposte innovative di soluzioni alloggiative provenienti dagli enti del terzo settore, con priorità a quegli enti aventi forma associativa o di fondazione composti prevalentemente da persone con disabilità e loro familiari, tramite procedure a regia regionale già pubblicata con AD 780/2021.

6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il "Dopo di Noi", le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.

Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche un coinvolgimento diretto delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo regionale per la Disabilità, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato fissati nelle schede allegate e delle linee guida per la rendicontazione che il MLPS rilascerà.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Allegato B
Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2020
Elementi richiesti e indicazioni per la redazione

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 Il quadro di contesto

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.

E nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che il presente Piano operativo regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa del Piano.

Ovviamente le disponibilità finanziarie sono un fattore essenziale per la realizzazione e buona riuscita di innovazioni progettuali, al di là della loro capacità di mettere in rete nella maniera più efficiente le risorse territoriali disponibili. In particolare con riferimento a:

- d) misure specifiche per il contrasto al disagio abitativo in favore di persone non autosufficienti e non autonome nel contesto di vita domestica, con l'implementazione di soluzioni di *AAL-Ambient Assisted Living* e con la sperimentazione di modelli di vita in contesti solidali per la condivisione di piattaforme integrate di servizi *cohousing* sociale.
- a) piano per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha consentito non solo molto investimenti pubblici e privati per la realizzazione di una radicata e piuttosto capillare rete di centri diurni per persone con disabilità (art. 60 e 105 del Reg. R. n. 4/2007) e una buona rete di strutture residenziali sociosanitarie (art. 57 e 58 del Reg. R. n. 4/2007), ma anche di sperimentare soluzioni innovative di accoglienza abitativa para-familiare quali quelle delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento, non di rado promosse da gruppi e associazioni di famiglie di persone con disabilità, proprio in una logica "durante noi", comunque nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al DM 23/11/2016, privilegiando nuclei abitativi di dimensioni non superiori a num. 4+1 posti-utente, eventualmente replicabili in numero massimo di due moduli, onde evitare strutture di grandi dimensioni e lontane da una dimensione para-familiare;
- b) avviso pubblico unico per progetti di vita indipendente e progetti per il dopo di noi per l'assistenza personalizzata e per il supporto tecnologico al servizio dell'autonomia e della connettività sociale.

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano la quarta annualità del Piano regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".

1.2 L'integrazione socio-sanitaria

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

1.2.1 Ambiti territoriali: i 45 ambiti territoriali sono ampiamente coinvolti nella programmazione regionale per quanto riguarda tutti i servizi e gli interventi previsti dal piano regionale delle politiche sociali ciascuno per il proprio piano di zona e la realizzazione degli obiettivi di servizi di cui la misura del Dopo di noi è parte integrante.

1.2.2 Valutazione multidimensionale: Per la **valutazione multidimensionale** dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali insieme alla famiglia o Associazione di riferimento e alla persona con disabilità, per accompagnare e supportare la **costruzione del progetto di vita** con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonomia possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.

Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischerebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.

La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDi rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM per realizzare il "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00 ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sia in termini di efficientamento delle risorse.

1.2.3 Progetto personalizzato:

Ogni decisione deve ruotare attorno al concetto fondamentale di **progetto di vita della persona disabile grave** quale strumento per individuare specifici sostegni ed interventi per il miglioramento della qualità di vita, **ex art.14 L. n.328/2000**. Il progetto di vita deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, ma in una logica di costante revisione e

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

aggiornamento.

Il progetto personalizzato deve assicurare la più ampia partecipazione possibile della persona disabile, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione. Laddove la persona disabile grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, deve essere sostenuta da chi ne tutela gli interessi, nel rispetto della DM 23 novembre 2016 e della Convenzione Onu art.19.

A tal fine vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, gli strumenti previsti dalla vigente legislazione relativi al sostegno nella presa di decisioni con strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte.

Pensare all'abitare in condizioni di autonomia, o all' inserimento nel mondo del lavoro, o alle soluzioni integrate di mobilità accessibile e in autonomia, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia per la realizzazione dei progetti stessi.

Il Progetto personalizzato, pur basato sul PAI di cui alla DGR n. 2814/2011, dovrà essere sviluppato con il diretto coinvolgimento della persona con disabilità , dei parenti più prossimi, se richiesto dall'Associazione di riferimento, per consentire l'apporto di ogni sostegno ed intervento utile per la sistemazione alloggiativa, garantendo l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva.

Alla VMD segue di norma la elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di assistenza individuale e quindi si procede alla "presa in carico", quale prima fase del processo assistenziale.

Per la costruzione del progetto personalizzato si esegue una valutazione tecnica del caso attraverso determinati criteri quali:

- a) GRAVITA' funzionale, intesa come maggiore intensità assistenziale con esigenza di supporto all'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) secondo il profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando gli 8 domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- b) TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana, altro);
- c) MINORI RISORSE ASSISTENZIALI;
- d) CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.

Si intendono qui richiamate le precisazioni di cui al punto precedente.

A seguito della valutazione tecnica del caso, che prevede una ampia partecipazione della persona disabile e familiari, si procede mediante colloquio motivazionale e mirato ad esplorare i desideri, le aspettative, i fabbisogni, le propensioni e le capacità funzionali della persona, al fine di costruire un progetto di vita (art.14 L.328/00) - e non solo un PAI assistenziale - volto a promuovere anche l'inclusione sociale attiva, quando questo sia

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

possibile e coerente con il profilo di **intensità assistenziale** del caso.

1.2.4. Budget di Progetto:

Il budget di progetto si compone di tutte le risorse, quantitative e qualitative, sia economiche, sia strumentali, sia professionali sia umane.

All'interno della costruzione del budget di progetto, l'individuazione delle risorse a valere sul fondo ex lege n. 112/2016, per gli interventi individuali di cui alle linee di azione a) e b) dovrà comunque tener conto (salva maggiore precisazione nell'avviso pubblico) dei seguenti criteri:

- a) fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
- b) condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche
- c) ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali ed informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del "durante noi, dopo di noi";
- d) apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale
- e) particolare fragilità economica della persona e del suo contesto familiare di provenienza [Priorità I del Par. 3].

In relazione alla combinazione di tutti i fattori da considerare, le risorse economiche del budget di progetto che saranno a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" potranno valere massimo di 20.000,00 euro/anno (al netto di redditi diversi da indennità di accompagnamento e pensione di invalidità).

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

Secondo l'articolo 4 del DM 23 novembre 2016 beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità grave (**art. 3 comma 3 L.104/92**) prive del sostegno familiare.

Le persone con disabilità partecipano direttamente, ovvero con il supporto di parenti/tutori o di rappresentanti di Associazioni di categoria, alla valutazione dei bisogni, accompagnamento e predisposizione dei progetti personalizzati in sede di UVM nella configurazione mirata per i progetti "Dopo di Noi".

Con il supporto delle Associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari di rappresentanza regionale e le imprese sociali no profit, le persone interessate sperimentano soluzioni temporanee di vita abitativa in autonomia parziale o totale al di fuori del contesto familiare, anche al fine di autodeterminare e concorrere alla costruzione del progetto personalizzato.

Saranno inoltre sperimentate e sostenute, nell'ambito della Linea di Azione d), forme di autogestione di gruppi di famiglie che promuovano soluzioni abitative innovative con l'apporto di risorse proprie e con la definizione di modalità organizzative capaci di accompagnare progressivamente all'autonomia piccoli gruppi di disabili, quali ad esempio *co-housing* sociale, gruppi appartamento e condomini solidali con eventuale impiego di tecnologie AAL (*ambient assisted living*).

Possono richiedere percorsi ex lege n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale; Però all'interno del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Questo vuol dire che chi volesse partecipare a percorsi ex lege n. 112/2016 senza avvalersi delle risorse del fondo (per es., vivendo con proprie risorse in co-housing con altri che hanno avuto accesso alle risorse ex lege n. 112/2016) potrà vedere valutato il suo percorso, in base a tutte le altre condizioni utili (coerenza del proprio progetto individuale con quello degli altri e con il progetto comunitario, ecc).

Pertanto, la Regione Puglia ha già approvato un apposito Avviso pubblico con Ad 037/2020 con cui individuare i richiedenti per percorsi di cui alle linee a) e b) e per l'eventuale selezione, tra questi, di beneficiari che si trovino nelle condizioni di priorità di accesso alle risorse del fondo, secondo quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del DM, introducendo come criteri di valutazione:

- la valutazione multidimensionale
- la condizione familiare
- la condizione abitativa
- valore isee socio

N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che "A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:

- a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;
- b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;
- c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;
- d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7."

Descrivere gli interventi che si intende realizzare per ognuna delle aree di intervento finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare

Descrizione degli interventi

Per gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato, la Regione procede con riparto delle risorse tra gli Ambiti

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

<p>territoriali e avviso unico regionale per i destinatari finali.</p> <p>Obiettivo principale dovrà essere la progettualità di “abitanza attiva” per persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia di disabilità e dal livello di funzionamento, in cui realizzare la propria individualità adulta in un ambito abitativo definito da molteplici fattori sociali: con chi condividere l'alloggio, il vicinato, il quartiere, la città. Va privilegiata una visione di ampio e lungo respiro, che garantisca rispetto dei desideri e dei bisogni, gradualità nell'impostazione e nell'evoluzione del progetto individuale e di gruppo, sostenibilità e realismo, sviluppo di un senso di appartenenza a comunità, nonché tutti quei percorsi, inseriti in apposita progettazione propedeutici a realizzare gli obiettivi sopra descritti (per es. palestre per l'autonomia e per la vita indipendente, esperienze di convivenza in gruppo per periodi brevi e progressivamente più lunghi o altre esperienze simili, supporto alle famiglie per aumentare la consapevolezza della necessità di affrancare i propri congiunti dall'esclusiva dipendenza dal nucleo familiare di origine, nonché percorsi atti a consentire la fuoriuscita da pregressi ricoveri in strutture istituzionalizzanti e potenzialmente segreganti, in favore di soluzioni alloggiative conformi ai dettami della legge n. 112/2016).</p> <p>La selezione dei casi, a seguito di Avviso pubblico regionale per assicurare omogeneità dei requisiti di accesso, dei criteri di priorità e delle modalità di definizione del budget di progetto, è affidata agli Ambiti territoriali sociali per il diretto coinvolgimento delle equipe multiprofessionali già attive, considerando però sempre come imprescindibile la coerenza dell'intervento con i singoli specifici progetti individuali e relativi budget di progetto delle persone con disabilità coinvolte.</p> <p>Ove richiesto, al fine della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle associazioni con comprovata esperienza nella progettazione individualizzata e nei percorsi del “durante e dopo di noi”, dei centri di connettività sociale o dei centri di domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia, per l'apporto progettuale e di orientamento eventualmente necessario, senza ulteriori oneri per gli Ambiti territoriali.</p>
<p>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</p> <p>Descrizione degli interventi</p> <p>Per la sezione dei progetti di vita di cui alla presente Linea di Azione, si procederà in analogia a quanto definito per la Linea di Azione a).</p>
<p>d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità</p> <p>Descrizione degli interventi</p> <p>Per gli interventi di realizzazione di nuove opportunità di accoglienza abitativa con integrati percorsi di attivazione e inclusione, ferma restando la normativa regionale di riferimento (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) per residenzialità extrafamiliare temporanea con specifico riferimento a:</p>

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

- art. 56 - gruppi appartamento
potranno essere costruiti progetti di vita per persone con disabilità gravissima e senza alcun riferimento familiare e abitativo, per l'accoglienza in strutture organizzate in piccoli moduli, per riprodurre un contesto para-familiare, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 23/11/2016.

Nella costruzione dei progetti di vita si darà priorità a strutture e servizi già attivi e promossi da organizzazioni inclusive di famiglie e persone con disabilità direttamente coinvolte nel definire i modelli di accoglienza e di presa in carico.

Le risorse saranno ripartite agli ambiti territoriali per la selezione di progetti di intervento da parte di organizzazioni di associazioni di genitori, di coop di comunità, ecc...

Saranno prese in considerazione proposte innovative da parte delle associazioni di persone con disabilità e di familiari in cui il contesto dell'abitare sarà preferibilmente urbano e familiare, affinché le persone con disabilità si sentano parte integrante e riconosciuta in una storia e in una comunità articolata e attiva, ricca di sollecitazioni sociali, culturali, religiose.

L'innovazione potrà riguardare anche le modalità di gestione (cohousing sociale, forme di welfare sharing, esperienze di multiproprietà, ecc...), capaci di proporre modelli solidali e sostenibili nel tempo.

Gli «interventi innovativi di residenzialità», possono trovare una prima concreta realizzazione, anche nella forma del "mutuo-aiuto" tra famiglie e alla possibilità di destinare al figlio con disabilità l'abitazione di proprietà, affinché ci viva insieme ad altre 2/3 persone.

Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte.

Questa azione si è concretizzata nella redazione del Primo programma operativo per il Dopo di noi approvato con AD 780/2021

4. La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interventi finanziabili	Importo
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	Euro 2.120.000,00
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	Euro 1.210.000,00+642.701,16 economia annualità 2017 (linea C)
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso	Obiettivo raggiunto con la misura regionale di sostegno al reddito denominata "Reddito di Dignità" (ReD)

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	Euro 2.004.230,00
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	in analogia a quanto definito per la Linea di Azione d).
Totale	Euro 5.334.230,00
5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	
<p>Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il "Dopo di Noi", le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.</p> <p>Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche una responsabilità diretta delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo regionale per la Disabilità, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.</p> <p>L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato fissati nelle schede allegate e delle linee guida per la rendicontazione che il MLPS rilascerà.</p> <p>Presso la Regione Puglia sarà individuato il Responsabile Unico di Procedimento, responsabile della gestione, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi finanziati, della rendicontazione, con adeguato supporto tecnico.</p> <p>Inoltre l'Osservatorio Sociale Regionale provvederà all'aggiornamento del Flusso SINA, secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 5 del D.M. 23/11/2016.</p>	

La funzionaria responsabile del procedimento
 PO Politiche per l'autonomia e la vita indipendente.
 Domotica sociale e Innovazione per le disabilità
 dr.ssa Monica Pellicano

19.11.2021
 09:55:45
 GMT+00:00

La Dirigente di
 Economia sociale e Settore e
 investimenti per l'innovazione sociale

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Dr.ssa Silvia Visciano

La Dirigente di Sezione Benessere sociale,
innovazione e sussidiarietà
Dr.ssa Laura Liddo

Codice CIFRA: BSI/DEL/2021/00001

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del *Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020)* con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	2 Interventi per la disabilità				
Titolo	1 spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16 642.701,16		
Totale Programma	2 Interventi per la disabilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16 642.701,16		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16 642.701,16		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		642.701,16	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		642.701,16	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		642.701,16	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16 642.701,16	642.701,16	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16 642.701,16	642.701,16	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
			642.701,16		
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	642.701,16		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
LAURA LIDDO
Regione Puglia
Firmato il: 18-11-2021 12:16:07
Seniale certificato: 691826
Valido dal 03-06-2020 al 03-06-2023



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2021	1	22.11.2021

L.N. 112/2016 E D.M. 23/11/2016. APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER IL "DOPO DI NOI" DELLA REGIONE PUGLIA (2017-2020) CON LE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'ANNUALITA 2020. VARIAZIONE AL BILANCIO 2021 E PLURIENNALE 2021/2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EX ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N. PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT

